

La gara "copre" la messa si alza un coro di proteste

L'evento approda davanti al Duomo mentre sono in corso le funzioni religiose. Appello dei fedeli: «Chi disciplina l'uso dei luoghi pubblici tenga conto di tutti»

di Elisabetta Giorgi

GROSSETO

In piazza Dante lo speaker della gara declama al microfono i nomi dei corridori che giungono alla spicciolata mentre a pochi metri, in Cattedrale, è in corso la messa.

Pettorina, numero dell'atleta, resoconto della gara: le frasi degli organizzatori pronunciate a gran voce in un clima di festa non si odono bene solo in piazza ma penetrano in chiesa, percorrono le navate e raggiungono l'altare dove il parroco celebra la funzione. Della messa non si sente una virgola mentre la gara, quella si sente eccome. I fedeli borbottano. Il coro di proteste turba la serenità della liturgia.

La gara del donatore di sangue ha percorso ieri mattina Grosseto, organizzata dall'associazione Cataratta Congenita e dal Team Marathon Bike Grosseto con ritrovo in piazza Dante alle 9 e conclusione intorno alle 11,30: una passeggiata ludico-motoria a passo libero di 3 chilometri e 650 metri nel centro della città ha affiancato la ga-



Un momento della gara di ieri mattina davanti al Duomo di Grosseto



Don Franco Cencioni



I partecipanti alla gara e il gazebo blu degli speaker davanti al Duomo

ra agonistica. L'evento ha riscosso successo: 231 partecipanti. Ricavato devoluto all'associazione Cataratta Congenita onlus. Il tour si è snodato tra le vie del centro storico e le Mura, due giri con arrivo in piazza Dante; unico neo - secondo un bel gruppetto di fedeli - è stato l'approdo in massa degli atleti di fronte al Duomo e l'installa-

zione del gazebo con team microfona che copriva fonicamente la liturgia. I primi brusii nel popolo di credenti si sono avvertiti subito e via via cresciuti.

Don Franco Cencioni: «Gare come queste - esordisce - sono belle e le apprezzo anch'io». Nessuna polemica con gli organizzatori da parte sua; casomai

«sarebbe meglio che chi deve disciplinare l'uso dei luoghi pubblici tenga conto delle esigenze di tutti. I cassettei dei vari sindaci - spiega don Franco - sono pieni di lettere nelle quali il preposto della Cattedrale o chi per lui ha comunicato sempre gli orari delle messe». Che sono nei festivi la mattina alle 9,30, alle 11, alle 12,15. E nel pomeriggio alle 18.

Intanto un gruppo di fedeli scalpita e chiede «rispetto fonico che, mentre consente giustamente agli altri di organizzare i loro eventi, conceda anche a noi la nostra libertà. Le gare hanno diritto di esserci ma anche noi abbiamo il diritto di vivere i nostri momenti spirituali. Basterebbe organizzare gli eventi in altro orari e collocare i gaze-

bo in punti meno impattanti con il Duomo».

Maurizio Cioffi, presidente della Marathon Bike: «Sono 11 anni che organizziamo quest'evento che tra l'altro tengo a dirlo ha scopo benefico. Magari per le prossime edizioni vedremo di posizionarci in modo diverso e cercare di intaccare in meno possibile la messa».

FARE GROSSETO

«Sul no a SportAmico il Comune ci ripensi»

GROSSETO

Anche Fare Grosseto esprime disappunto per la decisione del Comune di Grosseto di tagliare i fondi, e di fatto cancellare, il progetto SportAmico che avvicina migliaia di bambini allo sport.

«Con grande rammarico apprendiamo che il Comune di Grosseto non sosterrà più il progetto Sport Amico del Coni - dice Fare Grosseto - un progetto che è stato di grande aiuto per lo sviluppo educativo e sociale di migliaia di bambini tra i 6 e i 10

anni. Comprendiamo che nel momento attuale ci sono tante priorità, ma non ci pare logico che si vada a toccare un progetto che interessava i bambini, ovvero il nostro futuro. Lo sport, inteso come rispetto delle regole e dell'avversario, nelle scuole elementari è uno degli strumenti più forti in chiave didattica e metodologica per sviluppare gli aspetti educativi e motori».

Per la scelta del Comune di non finanziare l'iniziativa hanno già protestato Coni e Pd, quest'ultimo con un'interrogazione all'assessore allo sport Fa-

brizio Rossi.

«È importante ricordare - dice Fare Grosseto - che il Comune di Grosseto fu uno dei primi ad attivare progetti di educazione motoria». Fare Grosseto cita l'ex assessore Alberto Barazzuoli quale promotore del progetto, assieme al direttore dell'Isef di Firenze Mario Gori. «Grande impulso fu dato poi durante l'amministrazione Antichi - dice Fare Grosseto - coinvolgendo sempre più scuole e federazioni».

Un percorso partito da lontano e che Fare Grosseto invita a



Bambini durante una passata edizione di SportAmico

riprendere: «Visti gli ottimi risultati ottenuti da SportAmico, riteniamo che un'organizzazione con insegnanti di educazione fisica nelle vesti di tutor ed esperti - se possibile oltre che istruttori anche insegnanti di docenti di educazione fisica - in quella

di insegnanti, possa essere la chiave giusta. Si tratta di sviluppare un rapporto aperto e vivace, nel quale docenti e studenti imprimono segni nella realtà sociale. Anche per questo è opportuno che il Comune di Grosseto riveda le proprie scelte».

Cade sui pattini e si rompe uno zigomo

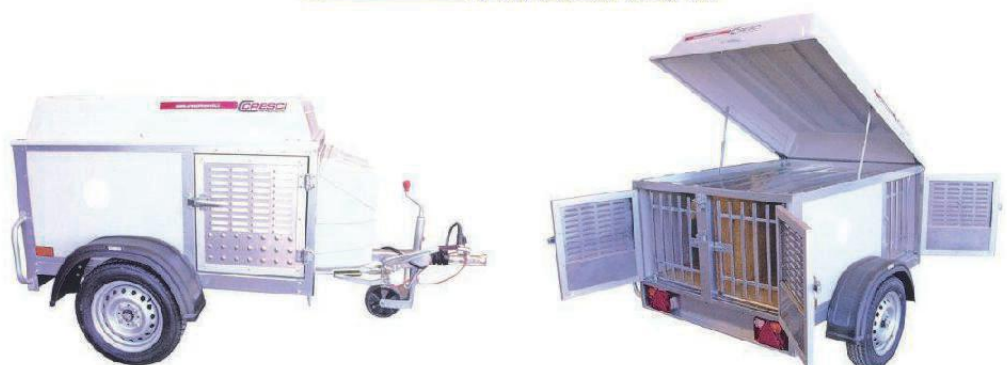
Una banale caduta sui pattini, avvenuta ieri mattina al Parco di via Giotto, costringerà un grossetano di 53 anni a sottoporsi ad un'operazione al Cto di Firenze per ridurre una frattura allo zigomo. Come ogni domenica era andato al velodromo per passare un po' di tempo all'aria aperta ma improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è caduto rovinosamente. Immediati sono stati i soccorsi all'ospedale Misericordia, prima del trasferimento a Firenze. Poi il responso dei medici: sarà necessario un intervento chirurgico.

Autofficina **PAOLO ZAMPIERI**
GANCI TRAINO - RIMORCHI



Via Birmania, 90/92 • Grosseto
Tel. 0564.452798 • Cell. 329.8571413

CRESCI
RIMORCHI



RIMORCHIO TRASPORTO ANIMALI